

PROVINCIA DI VICENZA
AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO
SETTORE PROTEZIONE CIVILE

Contrà Gazzolle, 1- 36100 VICENZA- Tel. 0444/908111 Partita I.V.A. 00496080243 - C.F.00496080243

Servizio Protezione Civile:: Palazzo Nievo - Contrà Gazzolle, 1- 36100 VICENZA -

Indirizzo di Posta Elettronica Certificata: provincia.vicenza@cert.ip-veneto.net

Prot. N. **24738** (da citare nella risposta)

Vicenza, **13/04/18**

Al Dirigente Settore Urbanistica
arch. Roberto Bavaresco
Sede

OGGETTO: richiesta parere verifica di assoggettabilità alla variante n. 5 al piano degli interventi del COMUNE DI MONTORSO VICENTINO (VI) .

In relazione al parere richiesto in oggetto, si premette che l'inquadramento normativo in materia di pianificazione di emergenza ai fini della protezione civile prevede le seguenti prescrizioni:

1. Legge regionale n. 11/2001 art. 108: *Le indicazioni o le prescrizioni in materia di assetto del territorio e di uso del suolo contenute nel piano comunale di protezione civile costituiscono elementi vincolanti di analisi per la predisposizione e l'aggiornamento della pianificazione urbanistica comunale.*
2. Dlgs n. 1 del 2/01/2018 ART. 18. COMMA 3 Codice della Protezione civile (ex. art. 3 c.6 L. 225 del 14/02/1992) *Pianificazione di protezione civile: I piani e i programmi di gestione e tutela e risanamento del territorio e gli altri ambiti di pianificazione strategica territoriale devono essere coordinati con i piani di protezione civile al fine di assicurarne la coerenza con gli scenari di rischio e le strategie operative ivi contenuti.*

Emerge quindi che una delle condizioni da rispettare per la redazione ed approvazione dei Piani Regolatori Comunali, dei PAT nonché dei PI e PUA, è che essi risultino **coordinati e coerenti** con la relativa **Pianificazione di Protezione civile**.

Tale verifica di coerenza interessa quindi anche la VAS del piano urbanistico stesso, in considerazione dell'analisi delle possibili interazioni ed effetti con il **Piano Provinciale di Emergenza** e principalmente con lo stesso **Piano Comunale di Emergenza**, in particolare ai fini della gestione dell'emergenza, tutto ciò in conformità al Dlgs 152/2006 circa i contenuti del rapporto ambientale cfr. allegato VI "a) *illustrazione dei contenuti, degli obiettivi principali del piano o programma e del rapporto con altri pertinenti piani o programmi*;"

Nello specifico dello **scenario di rischio idraulico**, il territorio risulta compreso nel bacino idrografico del fiume *Chiampo*, ed in particolare del *Rio Ridegotto*, già interessato da precedenti eventi alluvionali, che trova riscontro nella relativa cartografia del **Piano di Emergenza Provinciale** e nella carta del rischio idraulico del PTCP, per il quale sono state individuate delle aree classificate a rischio idraulico R1-R2 (allegato estratto carta rischio idraulico).

Tutto ciò in ragione del potenziale danno per gli insediamenti esposti che deve essere valutato ai fini dello scenario di rischio idraulico, dal momento che è stata elaborata una nuova mappa del rischio idraulico ai fini del **Piano di Gestione del Rischio Alluvioni** da parte del Distretto

idrografico Alpi orientali come previsto dal Dlgs 49/2010 che recepisce la "Direttiva Alluvioni" n. 2007/60/CE, che riguarda la rete idraulica principale.

Nel caso specifico la VAS in oggetto non ha preso in esame l'analisi delle possibili interazioni con i sopra richiamati piani di protezione civile, da tenere quindi in considerazione nella valutazione delle interazioni ai fini dell'assoggettabilità :

1. manca la verifica di coerenza rispetto al **Piano provinciale di emergenza**, per gli aspetti legati al potenziale aumento delle condizioni di rischio presenti nel territorio, al fine di garantire la sicurezza degli insediamenti conseguenti alle trasformazioni urbanistiche del territorio.

In particolare per le condizioni di rischio idraulico e geologico, si rimanda alle aree soggette ad allagamento come dall'estratto cartografico della mappa del rischio idraulico, già contenuta nel Piano territoriale provinciale di coordinamento.

2. Manca la verifica di coerenza rispetto al **Piano di Emergenza Comunale (L. 225/1992)**, sia per gli aspetti di impatto sugli scenari di rischio presenti nel territorio (idraulico, geologico, sismico, industriale, idropotabile, inquinamento ambientale, industriale, chimico, stradale, ecc..), nonché per l'impatto sul sistema locale di gestione dell'emergenza.

A tal scopo si ricorda la verifica di coerenza circa il posizionamento delle aree di emergenza (*attesa, ricovero e assistenza alla popolazione*), che come noto sono da ubicare in zone fruibili e sicure in caso di calamità naturali anche concomitanti fra di loro.

L'esame di coerenza per gli aspetti di difesa del suolo e gestione dell'emergenza, deve analizzare in modo completo tutte le possibili interazioni derivanti dalla trasformabilità urbanistica, tenuto conto dell'aumento dell'esposizione degli abitanti insediati, dello stato dell'arte come sopra descritto, nonché delle condizioni di pericolosità a seguito degli eventi alluvionali e dissesti idrogeologici che si sono succedutosi nell'ultimo periodo.

Tali condizioni di rischio devono quindi essere puntualmente analizzate, in modo così da individuare le adeguate misure di protezione per la loro mitigazione e/o con le opportune prescrizioni per ridurre l'esposizione degli abitanti insediati.

Tutto ciò al fine di garantire le condizioni di sicurezza degli insediamenti nelle aree ritenute idonee alla trasformazione urbanistica, che diversamente determinerebbero delle condizioni di rischio non gestibili dal sistema di protezione civile, nonché soprattutto per la tutela dell'incolumità e salute delle persone.

Distinti saluti.



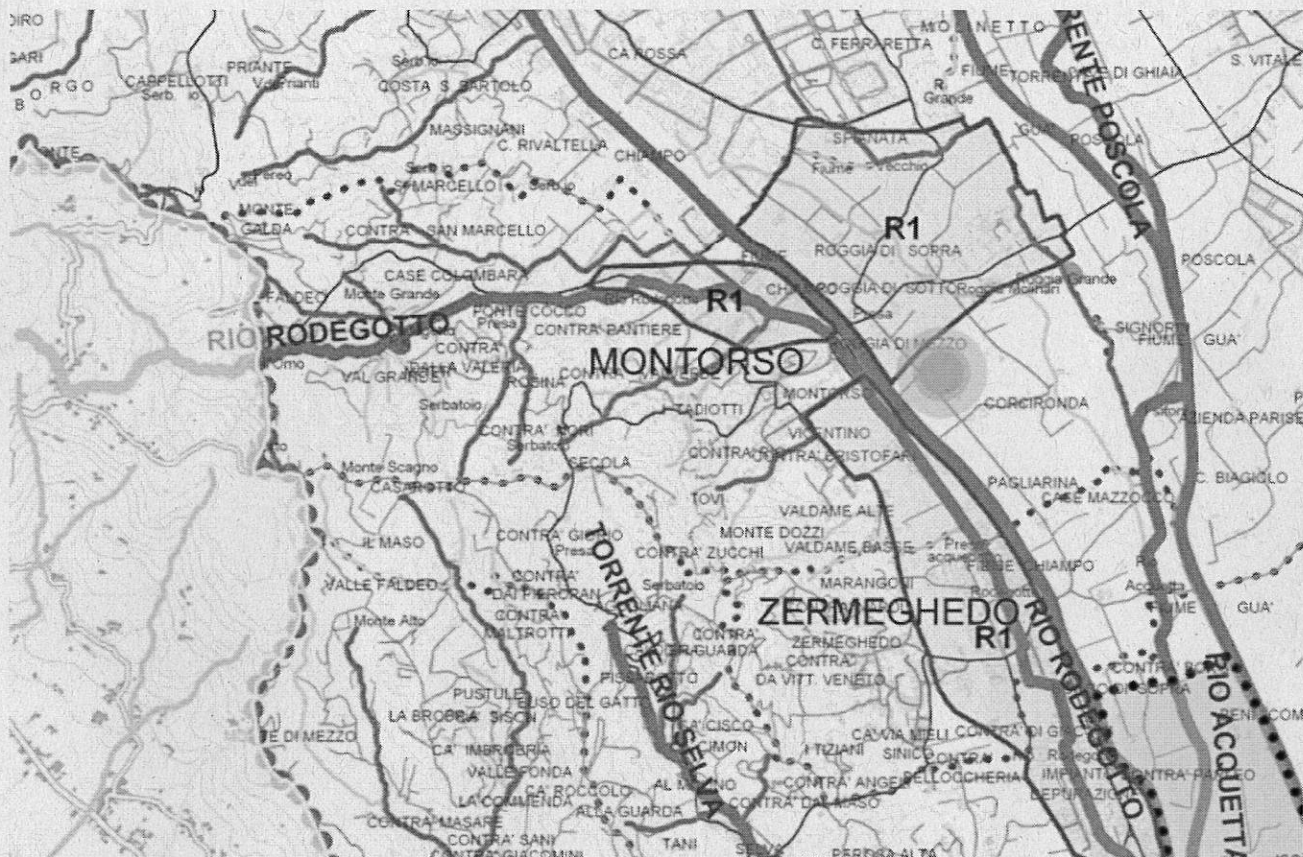
Il dirigente

dot. Angelo Macchia

istruzioni

LOVISON MASSIMO

JB



Estratto carta del rischio idraulico Piano di Emergenza Provinciale e Piano territoriale provinciale di coordinamento: Rio Rodegotto aree a rischio idraulico R1-R2.